



sardegna

Federazione Internazionale  
dei Movimenti di Educazione Moderna

movimento di cooperazione educativa



Associazione pedagogico-professionale qualificata per la formazione docente dal MIUR (D.M. 177/2005)

M. C. E. Sardo - Via Gaetano Cima, 8 – 09124 Cagliari – tel/fax 070.6848726

[www.mce-fimem.it/sardegna](http://www.mce-fimem.it/sardegna) - e-mail [rinzizz@tin.it](mailto:rinzizz@tin.it) - c.c.postale 11540499 – C.F. 92146870925

## Proposta del M.C.E Sardegna per l'aggiornamento/formazione dei docenti in base alla Delibera Regionale n. 47/29 del 2007

32 ore complessive per ciascuna delle otto province regionali:  
2 giornate intensive di 8 ore e 4 appuntamenti laboratoriali di 4 ore ciascuno

### Giornata d'apertura del corso (prima parte: quattro ore) al mattino riunione plenaria degli insegnanti di una provincia regionale

- Accoglienza e presentazione della struttura e delle finalità generali del corso
- La scuola in Sardegna: dai dati OCSE-PISA al monitoraggio regionale dei laboratori attivati (esperienze e bisogni)
- L'organizzazione come sistema di una scuola autonoma funzionale al successo formativo del cittadino
- I nodi nella formazione del curriculum: condivisione collaborativa, continuità culturale e trasversalità cognitiva, insegnamento-apprendimento e didattica laboratoriale

### Giornata d'apertura del corso (seconda parte: tre/quattro ore) al pomeriggio riunione per ambito disciplinare degli insegnanti della medesima provincia regionale

- Presentazione dei conduttori del corso eventuale rilevazione e/o esposizione da parte dei partecipanti delle rispettive esperienze e aspettative.
- Discussione su come tradurre gli obiettivi formativi e le modalità curriculari delineati al mattino nel proprio ambito specifico (linguistico, matematico, scientifico).
- Costituzione dei due moduli: 1) Primo Ciclo dell'istruzione, 2) Scuola Secondaria).
- Definizione dell'articolazione e delle modalità operative dell'attività laboratoriale del corso di formazione.

### Avvio della parte laboratoriale del corso quattro appuntamenti per ambito/modulo disciplinare di quattro ore ciascuno da svolgersi da settembre a dicembre degli insegnanti della medesima provincia regionale

**Giornata conclusiva del corso (prima parte: quattro ore)  
al mattino riunione plenaria degli insegnanti della stessa area disciplinare  
di una medesima provincia regionale**

- ❖ I due gruppi disciplinari (Primo Ciclo d'istruzione e Scuola Secondaria) presentano le rispettive esperienze, materiali e sviluppano insieme un confronto e una riflessione rispetto al tema della continuità formativa e al rapporto fra l'attività proposta/svolta e l'obiettivo della formazione del cittadino.
- ❖ Spazi e modi d'intervento possibili per una ricaduta innovativa nella didattica quotidiana non solo nella propria classe.
- ❖ Elaborazione comune di un breve documento di sintesi propositiva.

**Giornata conclusiva del corso (seconda parte: tre/quattro ore)  
al pomeriggio riunione plenaria di tutti gli insegnanti  
della medesima provincia regionale**

- ❑ Presentazione e valutazioni complessive sull'andamento e gli esiti dell'iniziativa con una breve sintesi da parte delle tre aree d'ambito disciplinare
- ❑ Eventuale valutazione esterna di sistema (ANSAS e USR)
- ❑ Dibattito aperto con la formulazione di proposte e bisogni rispetto alla prosecuzione dell'iniziativa di formazione tramite il finanziamento della Regione e il rapporto collaborativi con le AA.PP. e l'U.S.R. del MIUR.
- ❑ Puntualizzazione da parte dell'Esecutivo regionale (Presidente e/o Assessore all'Istruzione).

---

### **Note organizzative e amministrative**

- Per l'attività laboratoriale si prevede di massima la composizione di due gruppi di 15 insegnanti (uno del Primo Ciclo d'Istruzione e uno della Secondaria).
- È auspicabile che per ogni I.C. venga individuato un insegnante di Scuola Elem. e uno di Scuola Media e per la Secondaria uno per i due diversi gradi di scuola, al fine di favorire un confronto nella continuità del curriculum.
- L'istituzione scol. deve garantire la costante partecipazione degli insegnanti destinati al corso per il monte complessivo di 32 ore.
- Il formatore e coordinatore (in caso di una presenza di più soggetti) deve garantire la presenza nelle due giornate d'apertura e di chiusura.
- Per la gestione di ogni corso (progettazione, docenza, accompagnamento, tutoraggio) vanno riconosciute 32 ore di presenza/intervento, 8 ore per la predisposizione del progetto e del materiale di laboratorio, 10-15 ore di tutoraggio per un totale di 50-55 ore, oltre alle spese di viaggio.
- Per la predisposizione, la messa a disposizione del materiale sussidiario per l'attività laboratoriale e la eventuale sua documentazione va prevista la disponibilità di uno specifico importo.

Proposta del M.C.E Sardegna  
di aggiornamento/formazione dei docenti  
per l'ambito della matematica di base

- L'attività che sta alla base del corso è indirizzata all'aggiornamento didattico d'ambito disciplinare da inserire nella pratica di classe o interclasse/laboratorio.
- All'attività svolta nelle ore di *laboratorio del gruppo docente* di modulo è auspicabile seguano tentativi di riproducibilità/adattamento/sperimentazione didattica nella propria classe/scuola da parte dei singoli corsisti. Questo al fine di consentire una interazione fra la proposta, la pratica adulta e la sua concreta fattibilità con gli alunni nella azione didattica.
- In base alle esigenze che emergeranno dal gruppo si potrà prevedere che uno o due dei quattro appuntamenti previsti si svolga in distinte ore (2+2) per sottogruppi di livello del curriculum, destinando le due ore "libere" per la documentazione dell'esperienza svolta in classe.
- L'articolazione dell'attività nei quattro appuntamenti si svolgerà di norma, salvo aggiornamenti di percorso come dal punto precedente, come segue: presentazione della/e proposte, svolgimento dell'attività laboratoriale, discussione nel merito dello stimolo, possibile ricaduta e sperimentazione a scuola.
- Nel merito delle proposte d'attività laboratoriale per il gruppo docente della Scuola del Primo Ciclo d'istruzione ci si rifà ai seguenti riferimenti:
  - **Indicazioni per il Curriculum** del settembre 2007 con i relativi obiettivi d'apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze nell'area matematica
  - **La matematica per il cittadino**, elaborata dalla commissione dell'UMI in accordo con il MIUR, che ha definito una proposta di un curriculum nel 2001 per la scuola di base e nel 2003 per la Sec. Sup.
  - **La matematica operativa**, esperienza di ricerca azione didattica e di formazione del "Gruppo Naz. MCE di Materiali e Tecniche di Cooperazione Educativa"

**Riferimenti bibliografici:**

- *Indicazioni per il Curriculum* del MPI, Roma, settembre 2007
- *La matematica per il cittadino*, MIUR, UMI, SIA, Lucca, ottobre 2001
- A.M.Benini, A. Orlandoni, *Matematica (Ricerca sul curriculum e innovazione didattica)*, Napoli, Tecnodid, 2007
- Gérard Vergnaud, *Il bambino, la matematica, la realtà*, Roma, A.Editore, 1994
- M. Miani, R. Rizzi, *Matematica operativa* (2 vol.), Bergamo, Ed. Junior, 2005.
- R. Rizzi, *La cooperazione nell'educazione*, Bari, Fr. Laterza, 1991.

- **Supporto operativo:** il *Laboratorio mobile MATEMIXER* con sussidi didattici del MCE.